
Solidarietà: Comitato Testamento solidale, in aumento i lasciti tra gli over 50 (22%)

È in crescita il trend di quanti hanno fatto o sono propensi a fare un lascito solidale: sono il 22% degli over 50, 10 punti in più rispetto al 2018. Il 73% degli italiani sa cos'è il Testamento solidale, e la percentuale aumenta di ben 10 punti (83%) tra chi ha più di 60 anni. Sono alcune delle evidenze che emergono dall'edizione 2021 dell'indagine "Gli italiani e la solidarietà ai tempi del coronavirus", promossa dal Comitato Testamento solidale e condotta da Walden lab. Per contro, si riduce in generale la propensione a fare testamento. Il 17% dichiara di averlo già fatto o di averne intenzione (era il 21% nel 2020), ma la percentuale sale notevolmente (27%) tra gli over 70. Cresce però anche la percentuale di quanti escludono di farlo (42%, era il 34% nel 2020). La percentuale di chi lo ha fatto o ne ha intenzione raggiunge il 27% tra chi ha un titolo di studio medio-alto; il 24% tra chi ha fatto almeno una donazione per l'emergenza Covid-19, il 23% tra chi fa volontariato, il 22% tra chi si dice favorevole a fare un lascito solidale. Per il 47% degli intervistati, può fare un lascito chi non ha eredi; chi è ricco (40%) e chi è più sensibile alle cause umanitarie (27%). Solo un 13% ritiene che il lascito solidale sia un gesto alla portata di tutti, a prescindere dal patrimonio e dallo stato civile. Rispetto ai principali dubbi verso il lascito: il 44% è frenato dalla precarietà lavorativa dei figli (percentuale che sale al 57% tra gli over 70); il 33% preferisce privilegiare gli eredi (questa preoccupazione cresce di 10 punti tra chi ha più di 70 anni); il 32% ha scarsa fiducia su come saranno utilizzati i suoi fondi; il 22% non vuole donare per qualcosa che non potrà poi vedere concretizzata, anche se gli ultrasessantenni sentono meno questo timore (sono il 14%); l'11% teme infine che i familiari non reagirebbero bene. Tra chi farebbe un lascito solidale, il 66% coinvolgerebbe i congiunti nella scelta (erano il 71% nel 2020) mentre il 20% prenderebbe questa decisione in completa autonomia (era il 17% nel 2020), ma la percentuale sale fino al 33% fra i più anziani (over 70).

Patrizia Caiffa